



CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

SETTORE BENI E SERVIZI CULTURALI

REGIONE PUGLIA - Assessorato Regionale Qualità del Territorio –
Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative:
SERVIZIO BENI CULTURALI

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013
Accordo di Programma Quadro - "BENI ED ATTIVITA' CULTURALI"

PROGETTO DI "INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA – CASTELLO SVEVO" – Allestimento ed arredamento dei locali destinati ai servizi di accoglienza, biglietteria-bookshop, guardaroba, conferenze ed attività didattica

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO del marzo 2012

PANSTUDIO architetti associati
PaoloCapponcelli/Mauro Dalloca/Cesare Mari
Via C.F. Dotti, 5 – 40135 Bologna
Tel. 051 6143867 – Fax 051 6143868
e-mail: panstudio@panstudioarchitetti.it

Committente :
COMUNE DI BARLETTA
Settore Beni e Servizi Culturali
Piazza Fratelli Cervi – 76121 Barletta (BT)
Tel. 0883 578612 – Fax 0883 578614
e-mail: dirigente.beniculturali@comune.barletta.bt.it

TAV.9

FASCICOLO DELL'OPERA

Maggio 2015

Il Progettista e Direttore dei Lavori :
PANSTUDIO architetti associati
Dott. Arch. Cesare Mari

Il Responsabile Unico del Procedimento:
P.O. Servizio Manutenzioni
Dott. Ing. Vito Vacca

Il Dirigente del Settore Beni e Servizi
Culturali:
Dott.ssa Santa Scommegna

Committente: COMUNE DI BARLETTA -Settore Beni e Servizi Culturali

Lavori di: ALLESTIMENTO ED ARREDAMENTO DEI LOCALI DESTINATI AI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA, BIGLIETTERIA-BOOKSHOP, CONFERENZE ED
ATTIVITA' DIDATTICA

Loc. cantiere: **Castello Svevo, P.zza F,lli Cervi, Barletta**

FASCICOLO DELL'OPERA

Allegato XVI - art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008

Data: 15/05/2015

Rev. 0

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dell'opera

Arch. Mauro Dalloca

SOMMARIO

PREMESSA

1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 Individuazione dell'opera

1.2 Descrizione dell'opera

2 IL COMMITTENTE E I SOGGETTI COINVOLTI

PARTE A - ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

3 RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

3.1 L'organizzazione del lavoro per le imprese e lavoratori autonomi

3.2 Gli interventi di manutenzione dell'opera

PARTE B - LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

1 ELABORATI TECNICI

1.1 Progetto architettonico

1.2 Progetto degli impianti elettrici, termici e meccanici

PARTE C - L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

1 LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

2 AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

PREMESSA

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

E' importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione comporteranno la presenza di più imprese, anche non contemporaneamente, per realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 81/2008;

- i lavori di manutenzione non rientrano nel caso precedente perché sono svolti da un'unica impresa e/o da lavoratori autonomi e sono svolti da imprese o lavoratori autonomi esterni; in tal caso l'impresa dovrà redigere il piano operativo di sicurezza ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 81/2008, per lo specifico cantiere tenendo in debito conto le considerazioni del fascicolo; in questo caso il fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività di manutentive previste: definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");

- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Unione Europea il fascicolo è stato impostato in tre parti fondamentali:

- parte A, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;

- parte B, che con l'ausilio di una seconda schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;

- parte C, che deve essere compilata e aggiornata da parte della committenza.

1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

Natura dell'opera Lavori di allestimento di sale espositive

Ubicazione opera Castello Svevo, P.zza F.lli Cervi, Barletta

1.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

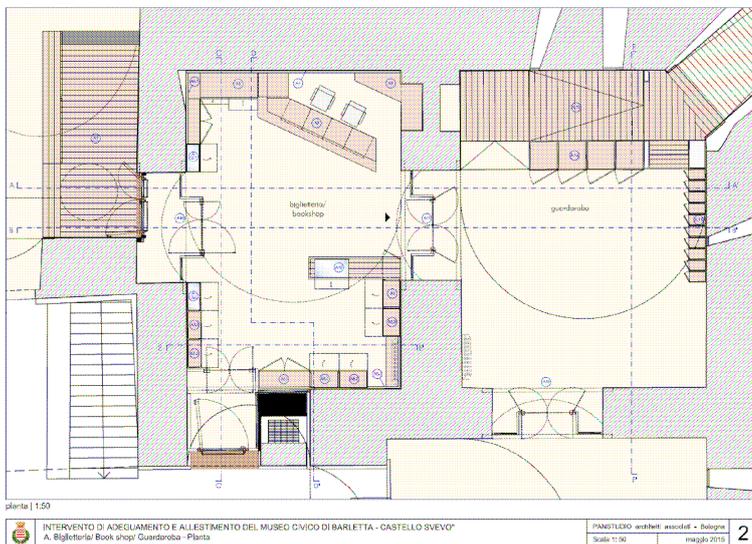
L'intervento consiste nell'allestimento e arredamento di alcuni spazi all'interno del Museo Civico. Nei locali destinati a biglietteria, bookshop, guardaroba, si prevede la realizzazione di rampe in struttura metallica per il superamento dei dislivelli fra gli ambienti e l'ingresso, l'arredamento con la fornitura di una serie di mobili disegnati a misura e pareti attrezzate. Prevista anche la realizzazione di n°3 porte vetrate.

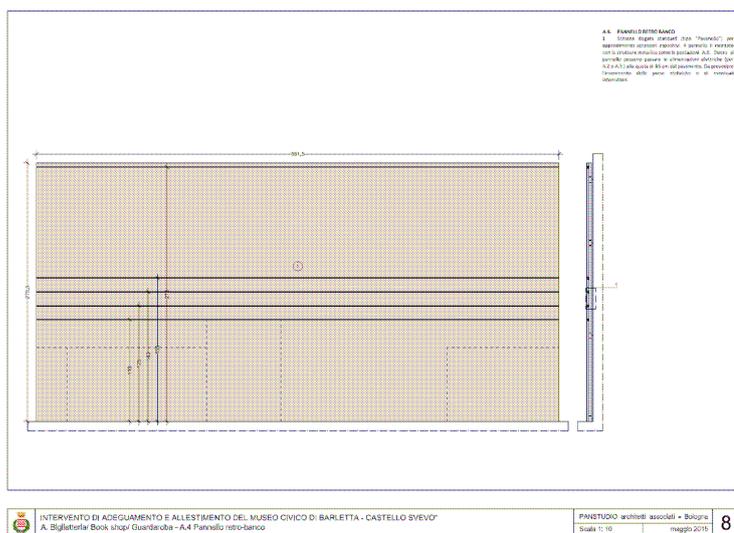
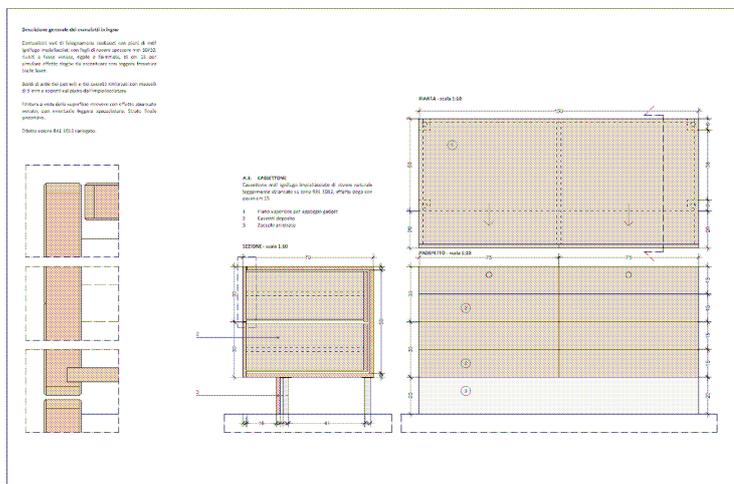
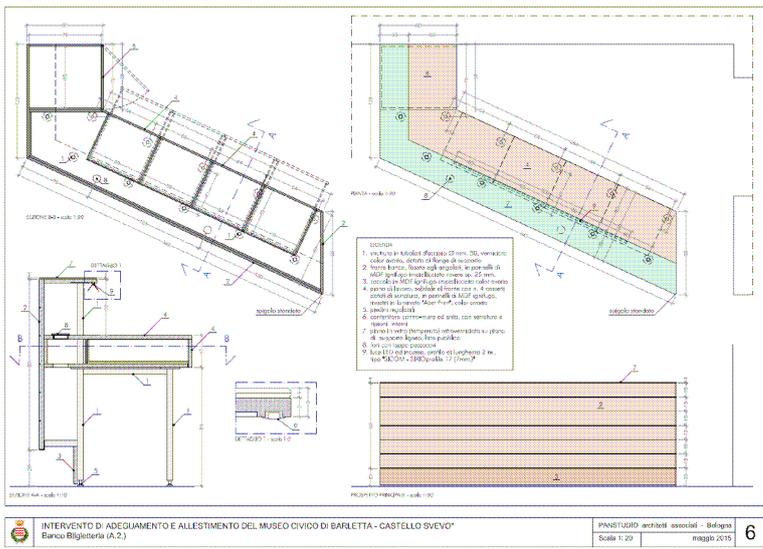
Nella sala conferenze è prevista la realizzazione di una rampa per l'accesso al locale, mentre i locali installazione/deposito e sala didattica si arrederanno rispettivamente con scaffalature a parete e con mobili contenitori.

L'intervento prevede il rifacimento dei serramenti esterni in tutti gli ambienti interessati e l'integrazione del sistema di illuminazione con canaline contenenti Strip LED.

Per i dettagli costruttivi si rimanda agli elaborati progettuali esecutivi che saranno allegati al presente fascicolo dell'opera a cura del Committente.

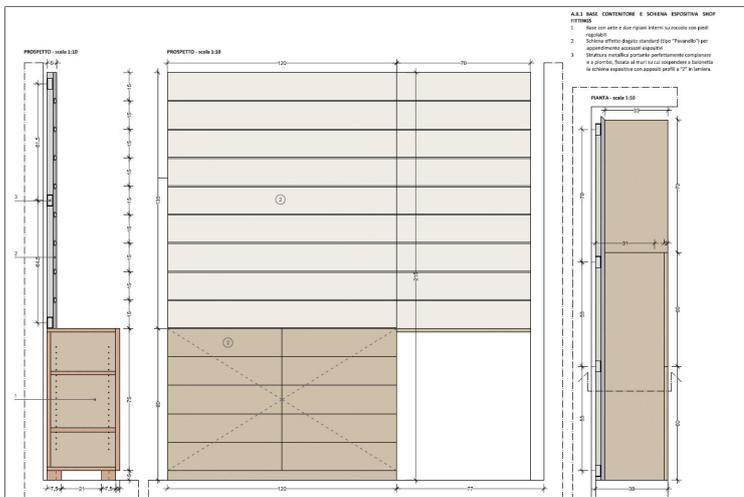
PIANTE-SEZIONI- PARTICOLARI COSTRUTTIVI



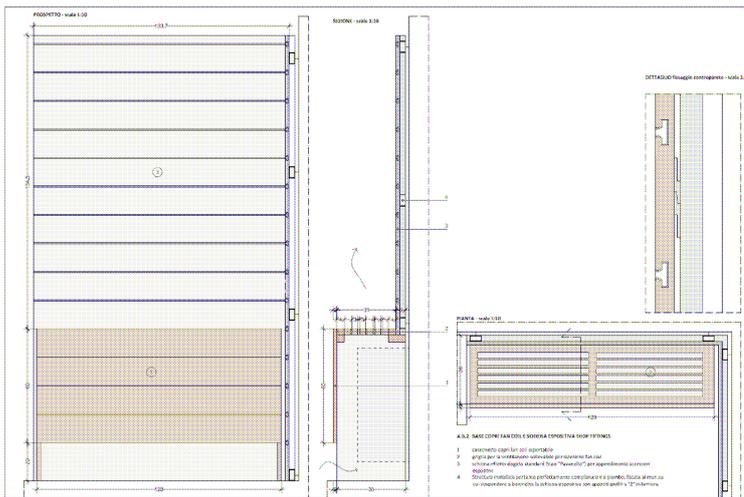




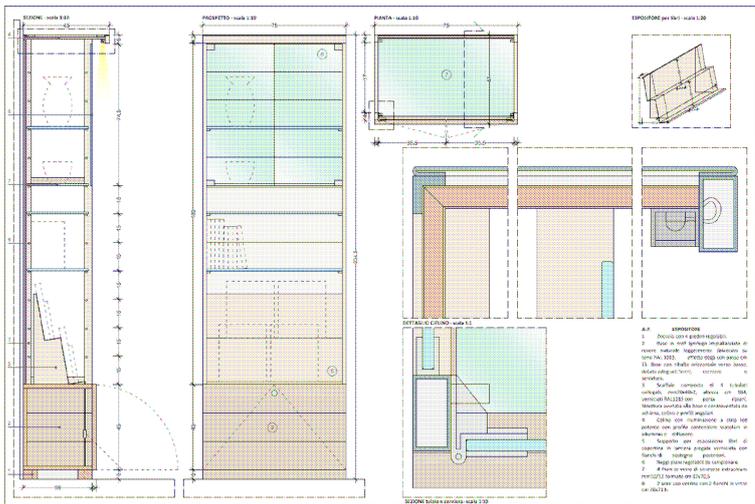
9



10

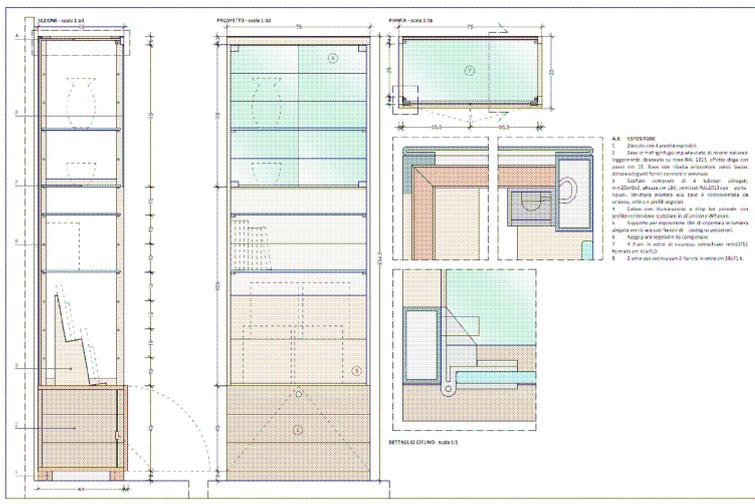


11



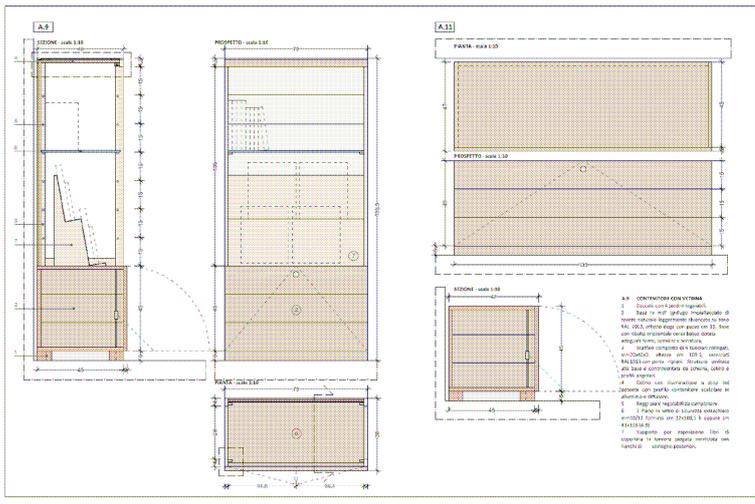
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO*
 A. Biglietta/Book shop/ Guardaroba - A.7 Scaffale espositore con vetrina

PINASTUDIO architetti associati - Bologna
 Scale 1: 10 maggio 2015 **12**



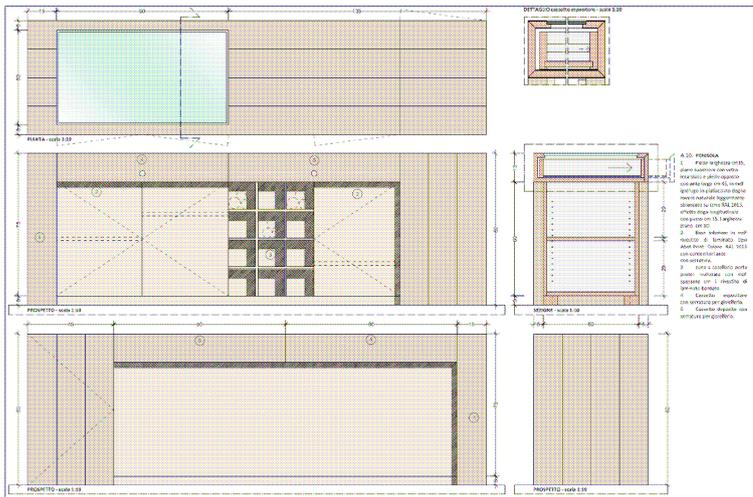
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO*
 A. Biglietta/Book shop/ Guardaroba - A.8 Scaffale espositore con vetrina

PINASTUDIO architetti associati - Bologna
 Scale 1: 10 maggio 2015 **13**

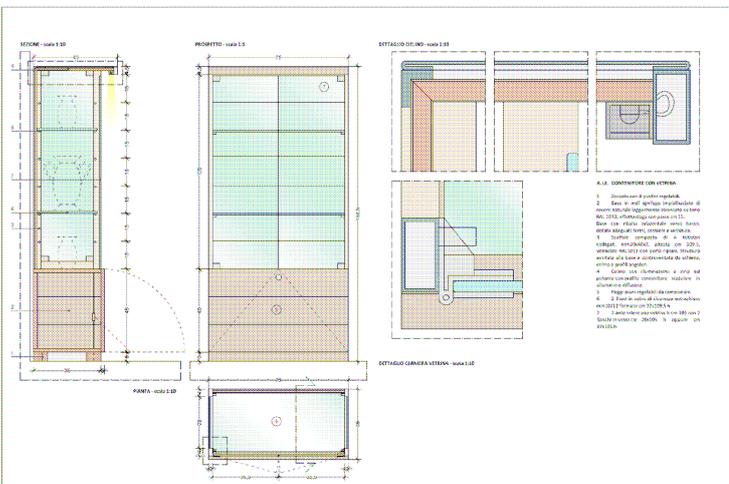


INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO*
 A. Biglietta/Book shop/ Guardaroba - A.9 e A.11 Base con scaffale e Base contenitore

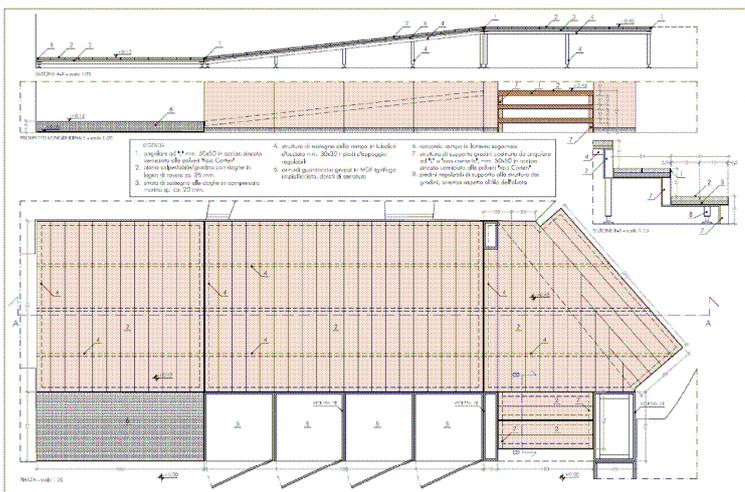
PINASTUDIO architetti associati - Bologna
 Scale 1: 10 maggio 2015 **14**



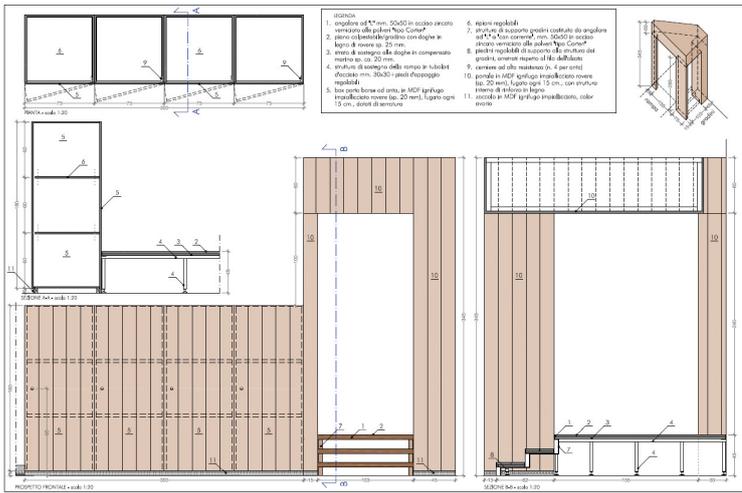
- A.10. FINESTRA**
 1. Pannello in pannello.
 2. Pannello in pannello.
 3. Pannello in pannello.
 4. Pannello in pannello.
 5. Pannello in pannello.
 6. Pannello in pannello.
 7. Pannello in pannello.
 8. Pannello in pannello.
 9. Pannello in pannello.
 10. Pannello in pannello.



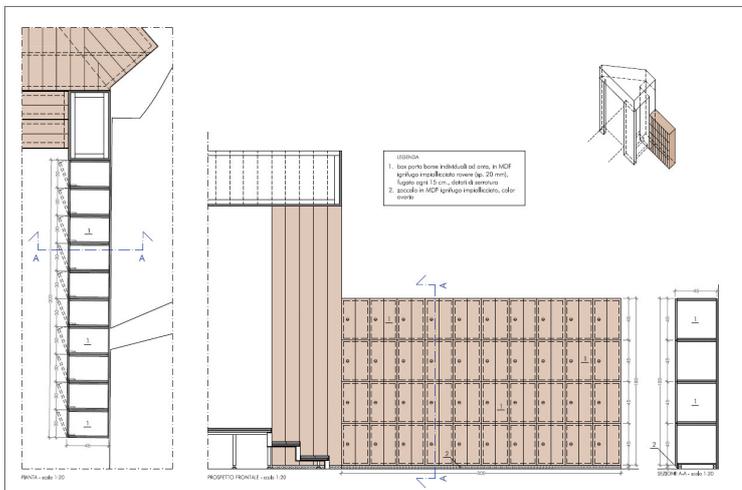
- A.11. CERNIERE CON VETRIE**
 1. Cerniera a profilo rettangolare.
 2. Base in MDF.
 3. Cerniera a profilo rettangolare.
 4. Cerniera a profilo rettangolare.
 5. Cerniera a profilo rettangolare.
 6. Cerniera a profilo rettangolare.
 7. Cerniera a profilo rettangolare.
 8. Cerniera a profilo rettangolare.
 9. Cerniera a profilo rettangolare.
 10. Cerniera a profilo rettangolare.



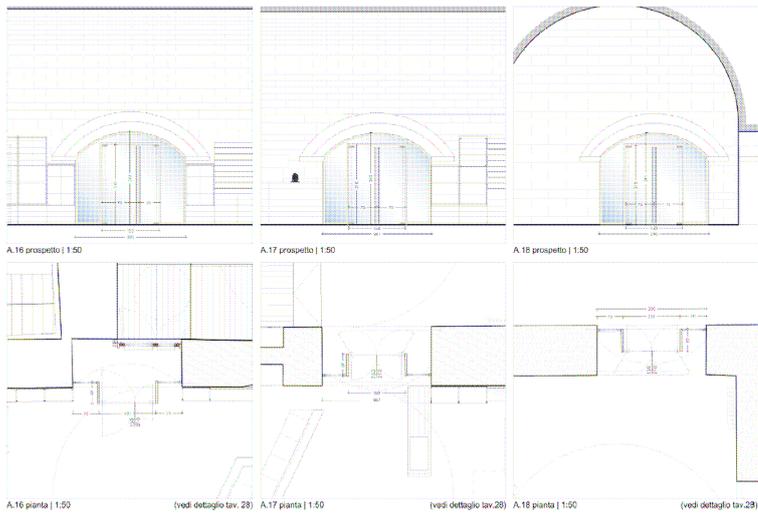
- MATERIALE**
 1. Maderame in legno di Rovere.
 2. Maderame in legno di Rovere.
 3. Maderame in legno di Rovere.
 4. Maderame in legno di Rovere.
 5. Maderame in legno di Rovere.
 6. Maderame in legno di Rovere.
 7. Maderame in legno di Rovere.
 8. Maderame in legno di Rovere.
 9. Maderame in legno di Rovere.
 10. Maderame in legno di Rovere.

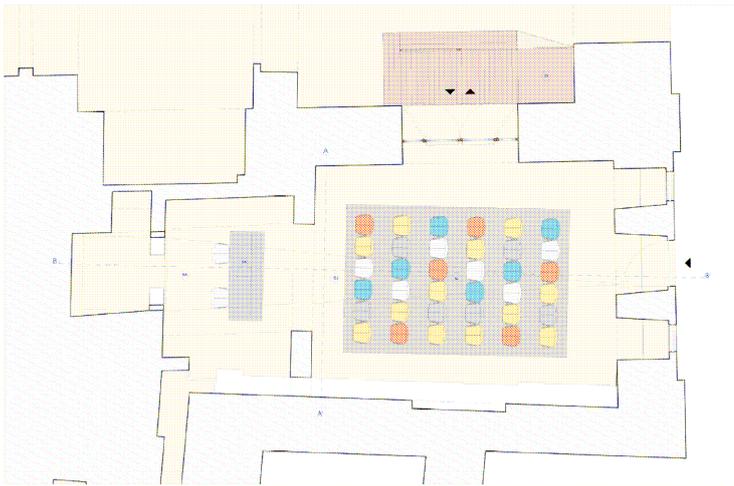


- LEGENDA**
1. angolare ad 45° mm. Ø20x2 in acciaio zincato verniciato alla polvere "Reno Corros"
 2. pannello laminato in gesso con doghe in legno di rovere sp. 20 mm
 3. strato di sottopav. alle doghe in compensato spessore in cm. 20 mm
 4. struttura di sostegno della rampa in tubolari d'acciaio mm. Ø20x2 in acciaio zincato verniciato
 5. cornice ad alto spessore in MCF grigio invecchiato rovere sp. 20 mm, fregio ogni 15 cm, con struttura interna di tubolari in legno
 6. rivetti in acciaio
 7. struttura di sostegno pedoni costruita da angolare ad 45° in acciaio mm. Ø20x2 in acciaio zincato verniciato alla polvere "Reno Corros"
 8. pannello invecchiato di supporto alla struttura dei pedoni, con rivetti in acciaio
 9. cornice ad alto spessore in MCF grigio invecchiato rovere sp. 20 mm, fregio ogni 15 cm, con struttura interna di tubolari in legno
 10. pedana in MCF grigio invecchiato rovere sp. 20 mm, fregio ogni 15 cm, con struttura interna di tubolari in legno
 11. pedana in MCF grigio invecchiato, color rovere



- LEGENDA**
1. base porta borne individuali ad arco, in MCF grigio invecchiato rovere (sp. 20 mm), fregio ogni 15 cm, laterali in terracotta
 2. pedana in MCF grigio invecchiato, color rovere

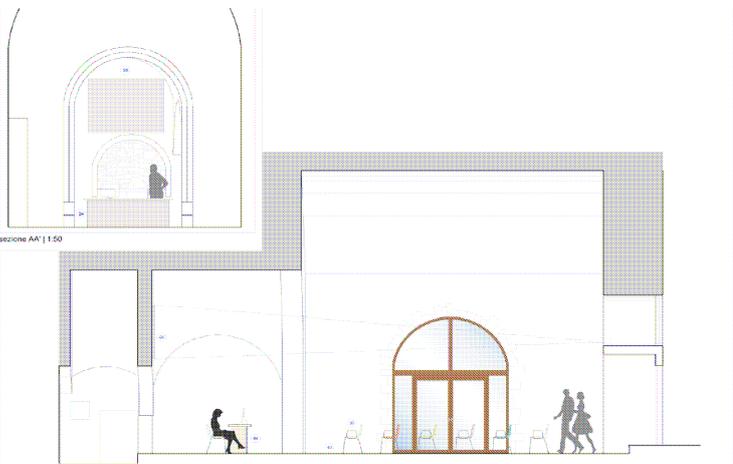




pianta | 1:50

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO
B. Sala conferenze - Pianta

PANSTUDIO architetti associati - Bologna
Scala 1:50 maggio 2015 **21**

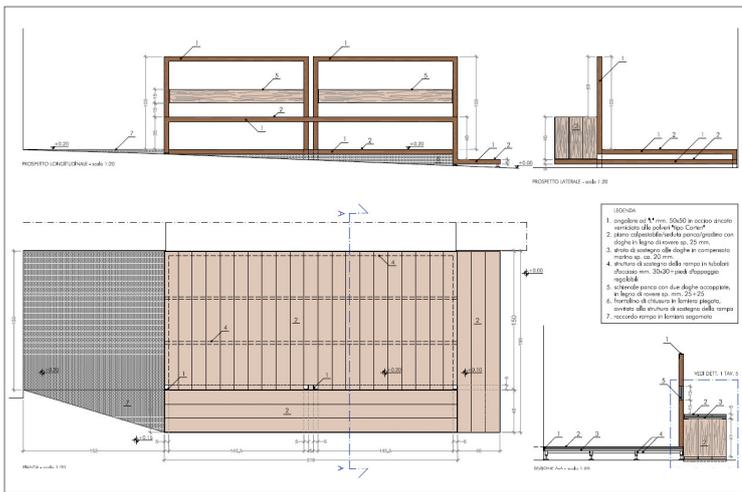


sezione AA' | 1:50

sezione BB' | 1:50

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO
B. Sala conferenze - Sezione

PANSTUDIO architetti associati - Bologna
Scala 1:50 maggio 2015 **22**



PROGETTO CONFERENZE - scala 1:20

PROGETTO CONFERENZE - scala 1:20

LEGENDA

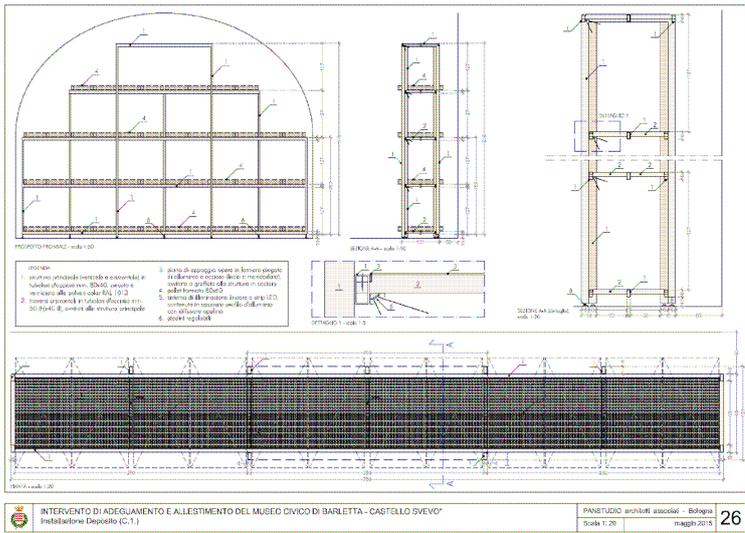
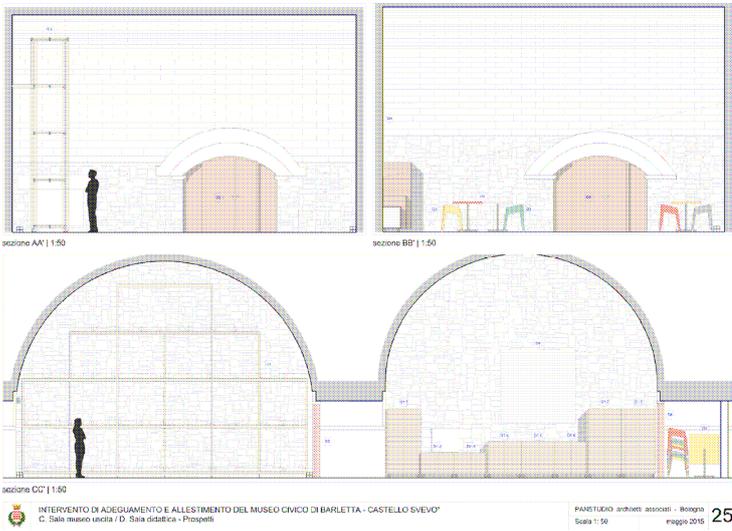
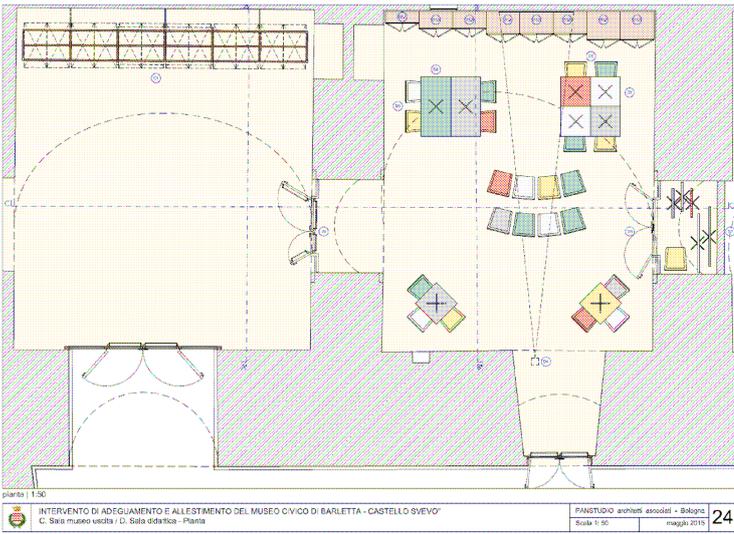
1. capotavola con 4 mm 25x250 in acciaio anidro verniciato alla polvere "Puro Color"
2. tavole laccate di betulla a pannello grigliato con doghe in legno di rovere sp. 20 mm
3. strati di cartongesso alle doghe in compensato marino sp. ca. 20 mm
4. struttura di sostegno della tavola in tubolari d'acciaio mm. 25x300 - piedini d'appoggio regolabili
5. schienale poltrona con due doghe accoppiate, in legno di rovere sp. mm. 25-250
6. frontino di chiusura in laminato plexiglass, montato alla distanza di sostegno della tavola
7. raccordo sempre in laminato plexiglass

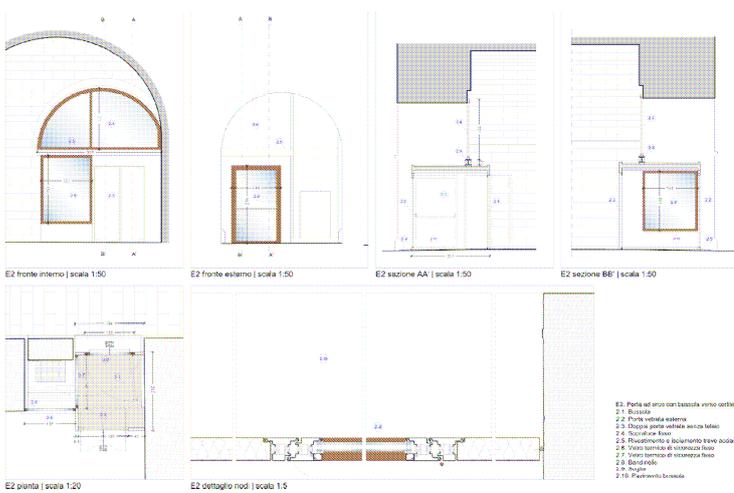
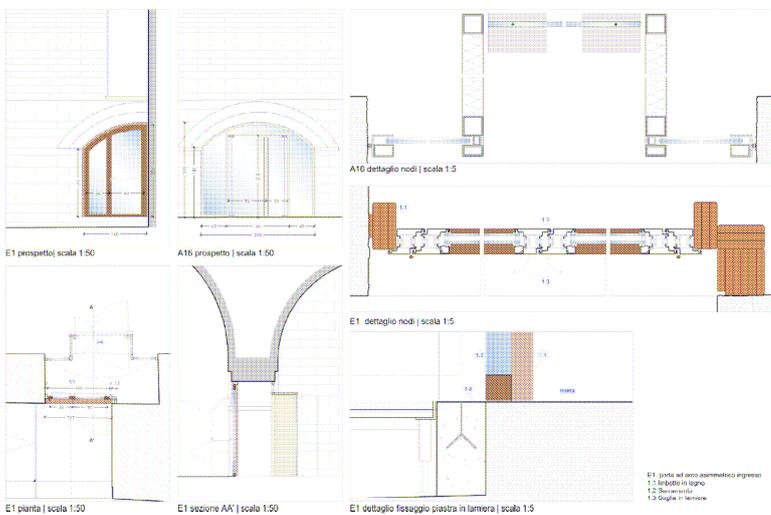
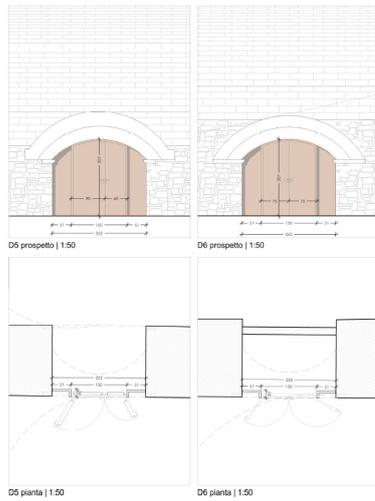
MEZ DET. 1 (su 3)

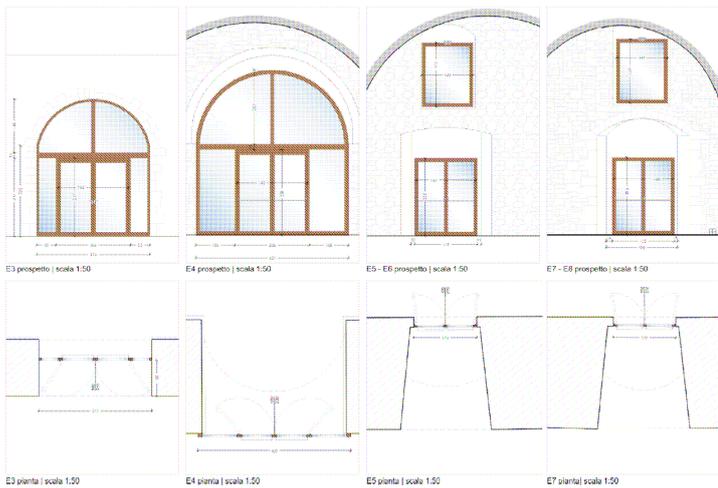
MEZ DET. 1 (su 3)

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO
Pianerottolo esterno (B.1.)

PANSTUDIO architetti associati - Bologna
Scala 1:20 maggio 2015 **23**

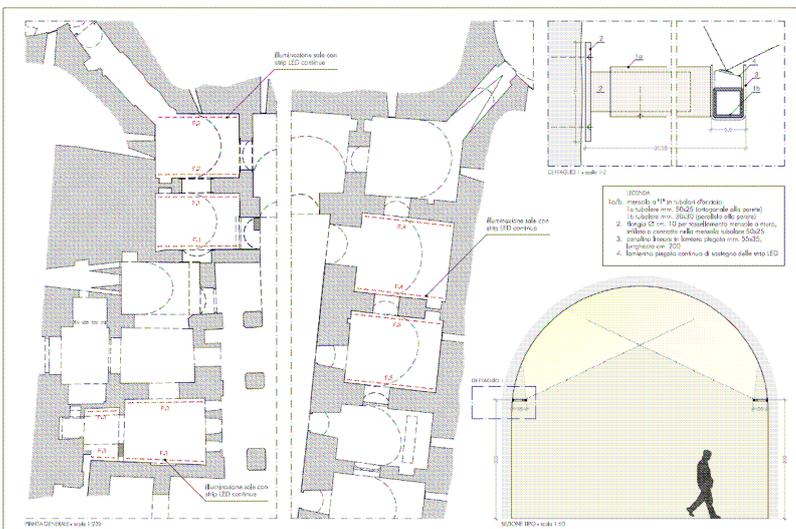






INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO*
 E.3-4-5-6-7-8 Semestre - sbaco

PANSTUDIO architetti associati - Bologna
 Scale 1:50 maggio 2015



INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO DEL MUSEO CIVICO DI BARLETTA - CASTELLO SVEVO*
 Schema illuminazione generale sale

PANSTUDIO architetti associati - Bologna
 Scale varie maggio 2015

RILIEVI FOTOGRAFICI

Interni



2. IL COMMITTENTE ED I SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE

Comune di Barletta, Settore Beni e Servizi Culturali

Indirizzo Castello Svevo, P.zza F.lli Cervi, Barletta

Recapiti telefonici 0883578612

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nome

Indirizzo

IL PROGETTISTA DELL'OPERA E DIRETTORE DEI LAVORI

Nome *Panstudio architetti associati- Arch.Cesare Mari*

Indirizzo *Via Dotti, 5 Bologna*

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Nome *Arch. Mauro Dalloca*

Studio *Via Dotti, 5 Bologna tel. 05164438667*

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESCUZIONE DELL'OPERA

Nome

Studio

Indirizzo

LE IMPRESE ESECUTRICI

I dati delle imprese esecutrici saranno inseriti a cura del Coordinatore in fase di esecuzione al termine dei lavori.

Lavori eseguiti *Opere di allestimento*

Ragione sociale

Sede legale

Lavori eseguiti *Opere da falegname*

Ragione sociale

Sede legale

Lavori eseguiti *Opere in cartongesso*

Ragione sociale

Sede legale

Lavori eseguiti *Impianti elettrici*

Ragione sociale

Sede legale

Lavori eseguiti *Serramenti*

Ragione sociale

Sede legale

PARTE A - ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

3. RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno effettuare sull'opera considerata.

L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008 o all'interno di piani operativi di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

- un'informazione rivolta alle imprese esterne di manutenzione,*
- un'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera.*

3.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire quanto riportato nel presente documento.

3.1.1 Accessi al fabbricato

L'accesso al Museo avverrà dall'ingresso principale del Castello Svevo.

L'accesso all'interno del castello è esclusivamente pedonale, nel caso in cui siano da trasportare dei materiali i mezzi dovranno essere parcheggiati in appositi spazi di sosta sulla viabilità pubblica.

3.1.2 Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalla presente scheda, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno alle persone presenti nelle aree condominiali o presenti sulla pubblica strada.

3.1.3 Servizi igienici

I manutentori potranno utilizzare uno dei servizi igienici presenti all'interno, previo accordo con la committenza.

3.1.4 Deposito materiali

L'area di deposito materiali necessari all'attività lavorativa saranno individuati prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme ad un Rappresentante della committenza.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;*
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;*
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione;*
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa.*

3.1.5 Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione

Al personale esterno è vietato l'accesso ad aree del fabbricato che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

3.1.6 Utilizzo di impianti

La committenza metterà a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti.

- idrico*
- elettrico*
- messa a terra*

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti.

1. Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza. L'impresa durante il prosieguo dei lavori si impegnerà ad utilizzare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

2. Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese di tipo industriale.

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sottoquadro ASC a norma, munito di interruttore magneto-termico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa appaltatrice si impegnerà ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge.

I cavi e le prolunghe utilizzati dovranno essere posizionati fuori dalla portata delle persone estranee alle lavorazioni, tramite posizionamento in altezza e collegamenti a prese situate in locali non accessibili.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Ogni volta che ciò risulti possibile l'esecutore dovrà utilizzare attrezzature elettriche a batteria.

3. Messa a terra

Il collegamento all'impianto elettrico del Committente permetterà il collegamento diretto all'impianto di messa a terra. Sarà fatto divieto ai manutentori di creare senza previo permesso della committenza delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

3.1.7 Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Sarà fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di Terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

3.1.8 Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose solo dopo averne informato la Committenza, e secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

E' vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della committenza.

3.1.9 Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza viene attuata con due modalità distinte:

- emergenza nata da cause esterne all'attività delle ditte presenti per l'attività di manutenzione*
- emergenza nata da cause dovute all'attività di cantiere*

Nel primo caso l'emergenza sarà gestita dal personale della committenza e l'impresa dovrà seguire quanto contenuto all'interno del Piano di Emergenza che sarà consegnato prima dell'inizio dei lavori.

Per il secondo caso sarà l'impresa a attivarsi per gestire l'emergenza in collaborazione con il personale della committenza, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà avere a disposizione i propri.

3.2 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per la manutenzione degli edifici, risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che, costituiscono e sono presenti all'interno dell'edificio oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

3.2.1 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori

le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

3.2.2 Elenco degli interventi di manutenzione

N.	INTERVENTO	CADENZA	SCHEDA
1	LAVORI DI MANUTENZIONE AI SERRAMENTI INTERNI		
1.1	Riparazione di porte interne	Quando necessario	A.1.1
1.2	Sostituzione di porte interne	Quando necessario	A.1.2
2	LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO		
2.1	Manutenzioni e controlli sull'impianto elettrico	Trimestrale	A.2.1
2.2	Rifacimento di parti di impianto elettrico	Quando necessario	A.2.2
2.3	Manutenzione e sostituzione dei corpi illuminati	Quando necessario	A.2.3
3	LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI ARREDI		
6.1	Esecuzione di rifacimenti	Quando necessario	A.6.1
4	LAVORI DI MANUTENZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI		
7.1	Pulizia delle finestre	Quando necessario	A.7.1
7.2	Sostituzione e riparazione dei serramenti	Quando necessario	A.7.2

3.2.3 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori

- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

1	LAVORI DI MANUTENZIONE AI SERRAMENTI INTERNI
----------	---

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.1.1	Riparazione di porte interne	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice

L'attività consiste nella riparazione delle porte interne per riportarle al loro perfetto stato funzionale.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Elettrocuzione nell'utilizzo di attrezzature

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	L'accesso avverrà dall'interno del Museo.	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura.
Alimentazione energia illuminazione	L'impianto elettrico è a norma.	L'impresa utilizzerà attrezzature a norma.
Movimentazione componenti	Non previste	Particolare attenzione dovrà essere prestata alle persone presenti nelle vicinanze
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Per l'utilizzo di sostanze quali diluenti, vernici e prodotti svernicianti occorre procedere secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza dei singoli prodotti.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Non previste
Elaborati di riferimento	Non previste
Note	Nessuna

1	LAVORI DI MANUTENZIONE AI SERRAMENTI INTERNI
----------	---

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.1.2	Sostituzione di porte interne	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice
L'attività nella sostituzione di porte interne. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. Durante l'esecuzione dell'attività, particolare attenzione deve essere prestata alla presenza di terzi nelle zone vicine a quella di lavoro e specialmente all'interno del vano scala e degli spazi condominiali.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Schiacciamento degli arti durante l'esecuzione delle attività Caduta di attrezzature e materiali durante l'esecuzione delle attività

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	L'accesso avverrà dall'interno del Museo.	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	L'impianto elettrico è a norma.	L'impresa utilizzerà attrezzature a norma.
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei serramenti avverrà prestando particolare attenzione alle persone presenti nelle vicinanze. Prima di iniziare la movimentazione l'impresa valuterà attentamente il peso di serramenti da movimentare e agirà di conseguenza. I serramenti devono essere trasportati

		manualmente attraverso il vano scala.
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro e Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante il trasporto dei serramenti se necessario sarà presente una persona con compito di segnalare le situazioni pericolose.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuna
Note	Nessuna

2 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.1	Manutenzione e controlli sull'impianto elettrico	Trimestrale

Informazioni per la ditta esecutrice

La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto elettrico presente. L'attività lavorativa sarà effettuata esclusivamente da parte di personale qualificato.

Rischi potenziali

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
		Caduta di persone dall'alto
		Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Accesso dall'interno del Museo	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non previste	Non previste

Protezione dei posti di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A cura dell'esecutore dei lavori. Per i lavori da eseguire in altezza si dovranno utilizzare idonee scale o opere provvisorie.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	L'impianto elettrico è a norma	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Schema dell'impianto elettrico
Note	Nessuna

2 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.2.2	Rifacimento di parti di impianto elettrico	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice

La presente scheda si applica alle operazioni di rifacimento di parti di impianto elettrico all'interno . L'attività lavorativa sarà effettuata esclusivamente da parte di personale qualificato.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
		Caduta di persone dall'alto
		Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dall'interno del Museo	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A cura dell'esecutore dei lavori. Per i lavori da eseguire in altezza si dovranno utilizzare idonee scale o opere provvisoriale.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Impianto elettrico a norma	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Nella movimentazione dei componenti particolare attenzione dovrà prestarsi nell'attraversamento di parti condominiali.
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Disegni esecutivi - Schemi elettrici
Note	Nessuna

2	LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO
----------	---

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.3	Manutenzione e sostituzione dei corpi illuminanti	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione e sostituzione dei corpi illuminanti che si trovano all'interno del Museo. L'attività lavorativa può essere eseguita da personale non qualificato in interventi su impianti elettrici.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
		Caduta di persone dall'alto
		Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dall'interno del Museo	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non prevista
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Per l'accesso in altezza utilizzare solo scale a norma.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non far stazionare nessuno sotto ai luoghi in cui si opera.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Non previste	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Esecuzione dell'attività Prima di accedere al corpo illuminante da sostituire provvedere sempre ad escludere la tensione da quadro di comando dell'appartamento.
Elaborati di riferimento	Nessuna
Note	Nessuna

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.6.1	Esecuzioni di rifacimenti edili	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice

La presente scheda si applica all'esecuzione di attività di manutenzione degli arredi e degli allestimenti

Rischi potenziali

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di attrezzature e materiali durante l'esecuzione delle attività
		Elettrocuzione per contatto con linee in tensione
		Incendio/esplosione per contatto con impianti del gas

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dall'interno del Museo	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni da svolgere in altezza dovranno essere realizzate utilizzando idonee opere provvisoriale
Impianti Alimentazione energia illuminazione	L'impianto elettrico è a norma.	L'impresa utilizzerà attrezzature a norma
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei componenti avverrà utilizzando idonei sistemi di sollevamento del materiale. Il posizionamento dell'eventuale argano dovrà essere deciso assieme al committente
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Vedi punto superiore, inoltre per l'approvvigionamento da eseguire attraverso gli ambienti condominiali, particolare attenzione dovrà essere posta all'incolumità dei terzi presenti.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	I prodotti pericolosi saranno utilizzati secondo quanto prescritto dalle schede di sicurezza degli stessi.
Interferenze e protezione terzi	Non previste.	Durante l'esecuzione dell'attività di sollevamento da effettuarsi da finestre dell'appartamento, si dovrà provvedere a segregare a terra la zona interessata dagli interventi mediante transenne e nastro bianco e

		<p>rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori e di avvertimento riguardo al pericolo di caduta di oggetti dall'alto.</p> <p>Per operazioni rumorose si osserveranno gli orari previsti per regolamento edilizio comunale.</p>
Segnaletica di sicurezza	Non previste	<p>Nastro a strisce bianche e rosse</p> <p>Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative</p> <p>Cartello di avvertimento sulla possibilità di caduta di oggetti dall'alto.</p>
Dispositivi di protezione individuali	<p>Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), in particolare:</p> <p>- imbracatura di sicurezza per i lavori da svolgere in altezza al di fuori delle protezioni e delle opere provvisorie da predisporre.</p>	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Individuazione degli impianti
	Prima dell'inizio dei lavori si provvederà alla individuazione degli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza. Tale attività sarà realizzata da personale qualificato.
Elaborati di riferimento	Disegni esecutivi
Note	Nessuna

4	LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI ESTERNI
----------	--

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.7.1	Pulizia dei vetri delle finestre	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice
La presente attività consiste nella pulizia dei vetri delle finestre. Questa attività potrà essere realizzata da parte di personale non qualificato.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Caduta di persone dall'alto

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie

Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dall'interno del Museo	L'accesso in altezza avverrà, quando indispensabile, attraverso idonea scala doppia. In questo caso prima di accedere in altezza si provvederà a chiudere le persiane. Per nessun motivo l'operatore dovrà salire sul davanzale. Quando possibile smontare il serramento e procedere alla sua pulizia da terra.
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Non previste
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Non previste	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Utilizzo di normali detergenti domestici.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Non previste	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Non previste
Note	Nessuna

7 LAVORI DI MANUTENZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.7.2	Sostituzione e riparazione dei serramenti	Quando necessario

Informazioni per la ditta esecutrice

L'attività consiste nella sostituzione e riparazione dei serramenti esterni. L'attività lavorativa deve essere realizzata da personale qualificato.

Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di materiali dall'alto

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Dall'interno del Museo	La manutenzione e la sostituzione dei serramenti esterni (persiane) deve essere effettuata dall'esterno. Per fare questo occorre utilizzare una piattaforma elevatrice o un'altra idonea opera provvisoria. Per nessun motivo si dovrà intervenire dall'interno dell'appartamento senza idonee protezioni.
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezione dei posti di lavoro	Non previste.	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Sicurezza dei luoghi di lavoro Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	In caso di impossibilità di montaggio di opere provvisorie o di utilizzo di piattaforma elevatrice si deve prevedere l'utilizzo di imbracatura di sicurezza con arrotolatore da vincolare a punti da predisporre da parte dell'esecutore.
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature.	A carico dell'esecutore.
Impianti Alimentazione energia illuminazione	Impianto elettrico a norma	Non previste
Approvvigionamento e movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/attrezzature	Non previste	Non previste
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività di sollevamento o di calo di materiali, o quando sia possibile la caduta di materiale si dovrà provvedere a segregare a terra la zona interessata dagli interventi mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori ed eventualmente di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto.
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuna
Note	Nessuna

PARTE B

LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

1. ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as build) relativi all'opera da compiere, per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al Committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

1.1 Progetto architettonico

<i>Elenco degli elaborati tecnici</i>	<i>N. prot. o di repertorio del progetto</i>	<i>Data</i>	<i>Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale</i>

1.2 Progetto degli impianti elettrici, termici e meccanici

<i>Elenco degli elaborati tecnici</i>	<i>N. prot. o di repertorio del progetto</i>	<i>Data</i>	<i>Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale</i>

--	--	--	--	--	--	--

2. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Nel caso in cui risultasse necessario spetterà al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dell'opera provvedere all'aggiornamento del presente documento.

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione